

Domani pomeriggio, al Martino Filetico, la presentazione del romanzo di Giuseppe Mercuri

L'antica Grecia rivive nel libro 'Il destino degli eroi'

Il destino degli eroi è l'ultima fatica letteraria di Giuseppe Mercuri, medico specialista in endocrinologia e ginecologia e scrittore per passione. Ferentino di nascita, nel 2002 ha già pubblicato 'Kunda', narrativa per ragazzi edito da Liberti, del Gruppo Rinasca.

Il libro è un romanzo storico sulla Grecia classica (il primo di tre romanzi...) e sarà presentato venerdì pomeriggio alle 18 a Ferentino, nel salone di rappresentanza del liceo 'Martino Filetico'. Un appuntamento organizzato dal Centro studi internazionali 'Giuseppe Ermini', presieduto da Biacchiaro Valeri, e che gode del patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Ferentino. Un evento fortemente voluto e curato da Alessandra Di Legge, legata al libro scrittore da vincoli di parentela.

Insieme all'autore interverranno il giornalista Giorgio Aldo Salvatori, della relazione cultura del Tg4, e Massimo Prampolini, docente di Semiotica presso l'Università di Salerno e di Filosofia del linguaggio alla Luiss-Guido Carli.

Del libro il professor Prampolini ne ha curato la prefazione, in cui è sottolineato il grande amore per la storia e per l'avventura che hanno portato lo scrittore alla stesura del volume. Sottolinea il docente universitario in alcuni passaggi: «Chi ha passione per il romanzo storico, chi sente il piacere di viaggiare nel tempo, di tornare indietro - in questo caso di oltre due millenni - ci avverte il fascino del Mediterraneo orientale, delle sue terre e dei nomi di cui sono disseminate fra Tracia, Ate-



come passa il tempo...

'Mosaico' di foto sulla vita del ferentino Giuseppe Mercuri

Dei, Susa, Sparta, Mantona), chi ama queste evasioni che sono in realtà ritorni alle radici, troverà fin dalla prima pagina di questo romanzo, soddisfazione per i propri sogni. Il romanzo storico è un genere letterario che è sempre stato denso d'attualità, in tutte le epoche, in tutte le culture. Questa constatazione è talmente vera che appare banale. Me-

banale risulta chiedersi perché ha fascino la storia quando esce dai manuali di scuola e passa alla narrazione romanizzata. Ancora meno banale può essere il tentativo di dare a questa domanda una risposta. E adesso, con il romanzo di Pino Mercuri sott'occhio, questo tentativo lo facciamo: tenendo presente che la risposta porterà a un paradosso, all'o-

scillazione tra la verità e la sua contraddizione e che quest'oscillare coincide con lo stato autentico della nostra vita.

Un personaggio eclettico Giuseppe Mercuri. Lo si intuisce scoprendo la sua biografia autorizzata e 'condivisa', di tanto in tanto, di giudizi e commenti 'semi-seri', tipici di chi dell'ironia e dell'autorironia ne fa uno stile di vita, un modo di essere. Leggerla è un piacere, oltre che una scoperta sulla versatilità di questo medico-scrittore ferentino.

«Pino» nasce alle 10 e 45 del 22 ottobre del 1945 a Ferentino nella casa dei nonni materni durante quello sarebbe che doveva essere per tutti un tranquillo week-end.

Quando nasce infatti, non c'è nessuno in casa, neanche la mamma lole che era uscita a far la spesa.

Vive la sua prima infanzia in via Francesco Crispi 67 (angolo Via Sisto) e poi a Piazza Verbanò 26. Pre-greco senza infanzia e senza lodi le elementari al 'Giuseppe Mazzini', le medie al 'Luigi Settembrini' e il bi-

ennio-ginnasio al 'Giulio Cesare' dove (incurante gente) prende la maturità con la media dell'8 per aver parlato male di Marx al professore di Storia e Filosofia - in quella occasione, un

sacerdote.

Nel 1971 si laurea in Medicina e Chirurgia col massimo dei voti e la lode; nel 1975 si specializza in Ostetricia e Ginecologia e nel 1979 in Endocrinologia, entrambe col massimo dei voti e la lode.

Intollerante alle schermaglie universitarie, si trasferisce alla fine del 1972 ad Ascoli Piceno dove tuttora vive e nel 1975 diventa Aiuto Operatore. Dal 1976 al 1978 lavora, a spese di detto ospedale, a Houston, Texas, al Saint Luke's Hospital nel Centro di Ginecologia Sperimentale e nel 1979 è a Barcellona, presso la Fondazione Puigvert del Prof. Simon Marina, dove si specializza in Andrologia.

Nel 1980 fonda a Roma, con il Prof. Sadurny, il Primo Centro Italiano per la Fecondazione in Vitro.

Attualmente lavora, per tali problematiche, come collaboratore R.A.P.R.U.I. del Prof. Severino Antonicelli.

Nel 1982, ad Ascoli Piceno, gli viene conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ostetrica di Perinatologia, incarico poi trasformato nel 2001 in Responsabile della Struttura Semplice 'Parto dolce' (Ostetricia in senso stretto e lato: parto in acqua, parto in

ipnosi e parto indolore).

Dal 1995 al 1999 è stato Consigliere Comunale d'opposizione al Comune di Ascoli Piceno nelle liste di Forza Italia e dal 2000 al 2005, Coprogruppo di maggioranza sempre nelle liste di Forza Italia e Presidente della Commissione Sanità.

Dal 2000 è Direttore Sanitario della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Ascoli Piceno. Non è una loggia massonica ma un Ente Morale onlus.

Nel gennaio del 2005 subisce un grave infarto alla mano destra e si sottopone a tre interventi chirurgici per ristabilirlo, oggi è dimesso dall'interrogativo: pensione sì o pensione no? Sembra, da infedeltà con le date, che dal gennaio 2000 potrà fregiarsi dell'appellativo 'pensionato'.

Sposo felice di Rita da 37 anni, ha da lei avuto (almeno crede e spera) tre figli unici in tutti i sensi: Donatella (1974), Barbara (1981) e Matteo (1989).

Ebbero scanzonato, così lo definiscono moglie e figli, va in giro con una Honda 650 Custom, diventata ormai come lui, molto d'epoca.

Appassionato di musica, video editing e scrittura.

Il suo primo libro 'Kunda', narrativo per ragazzi, edito nel 2002 da Liberti (Gruppo Rinasca) ha visto ben due ristampe. A marzo 2009 pubblicherà 'Il destino degli eroi', il primo di tre romanzi storici sulla Grecia classica.

Dimenticavo: è l'autore di uno degli Inni Ufficiali dell'Ascoli Calcio. Un personaggio da ascoltare. Un libro da leggere...